

"Sembra incredibile quanto si possa essere ingenui... in un'attimo possiamo sentirci di aver raggiunto lo scopo, la felicità duramente cercata per tutta la vita, ed un'attimo dopo... vederci nel baratro più profondo che la nostra immaginazione ci consente di vedere... Perché non siamo semplicemente uomini..."

PER TE

*Rimango, sì, ancora qui,
a comporre la mia sinfonia,
per la malinconia, per te
che sei il fiore più bello
che le mie mani abbiano mai potuto accarezzare.*

*Ma i tuoi occhi per sempre ricorderò,
il tuo viso, le tue parole gioiose,
le tue labbra dolcissime, che hanno saputo donarmi in un attimo
tutta la felicità di una vita,
tutta la felicità che ho sempre cercato,
ma non sono mai riuscito ad afferrare.
E per un momento così vicina...
sì, per un istante l'ho avuta.*

*Ma dove sei, amore mio?
Io sono su questo molo, spazzato dal vento gelido,
e non ho più possibilità, se non il mare.
Guardo avanti, ma il vento mi chiude gli occhi...
grido, ma il mare copre ogni mia parola...
ed è solo il ricordo, che adesso brucia
come bruciavano le tue labbra in quel pomeriggio assolato,
quando esistevamo soli io e te,*

*fuori da qualsiasi mondo, qualsiasi luogo.
Adesso il freddo mi paralizza,
e vorrei solo che questo incubo finisse il prima possibile,
con qualsiasi conclusione...
non importa quanto scontata sarà, tanto non cambierebbe nulla.
Guardo il mare, e lo desidero
perchè lui non dovrà mai chinare la testa alla sconfitta,
ed io sono stanco, fuori così giovane...
ma dentro già così vecchio e consumato.
Aspetterò soltanto qui, solo con me stesso,
languendo nel mio dolore interminabile
finchè un giorno il mare ascolterà le mie preghiere
e mi verrà a prendere in silenzio,
all'insaputa di tutti.
Solo allora, forse, riuscirò a dare un senso alla mia vita.*

*...ma tu...
come una breve primavera...
ci eri riuscita.*

*Per M.
26/02/03*